



Veterima Plebs

COMITATO PER LA RIVALORIZZAZIONE STORICA DI BEDONIA
Via Trieste, 53 - BEDONIA (PR) - Tel. 0525/86157

PRESENTAZIONE DEL RESTAURO DEL DIPINTO

"IL MIRACOLO DI SORIANO"

(L'IMMAGINE DI S. DOMENICO RECATA IN DONO DALLA MADONNA)

Bedonia, Chiesa parrocchiale, 26.IX.1993



1°INTERVENTO (1992): **La Madonna di Loreto, san Rocco e sant'Antonio abate** (provvisoriamente in canonica)
contributo: Banca Popolare dell'Emilia



2°INTERVENTO (1993): **Il Miracolo di Soriano**
(Chiesa parrocchiale, 3° cappella di sin.)
contributo: famiglia Tedaldi di Tavasca

Comune è la matrice dei due dipinti: di fattura seicentesca, erano entrambi in dotazione alla cappella dei Tedaldi, famiglia tra le principali di Bedonia. Il primo fu originato da un voto pubblico contro la peste, nel 1628 ca.; il secondo, che si presenta oggi, è invece espressione di una devozione particolare del personaggio in primo piano, che per vari motivi (collocazione, epoca e soggetto del dipinto, che reca l'immagine di san Domenico) è identificabile con Don Domenico Tedaldi (1584-1668), colto e pio sacerdote, personalità di spicco nella vita bedoniese del primo '600. Don Tedaldi, che a Bedonia curava la formazione culturale e liturgica dei sacerdoti (avendo anche ap-

positamente curato e pubblicato dei testi), circa il 1625-27 fu promotore del rifacimento della chiesa parrocchiale, e nel 1630-31 ricoprì la carica, localmente importante, di vicario foraneo: il mantello di pelliccia indossato nel ritratto sembra, appunto, riferirsi a questa dignità, che Don Domenico ottenne all'età di 46 anni; un elemento di per sé non molto indicativo della condizione di sacerdote è invece la lunga capigliatura, che potrebbe però rientrare nella moda dell'epoca.

Con questa nuova realizzazione, 'Veterrima Plebs' ripresenta alla popolazione di Bedonia le proprie finalità: salvaguardare il patrimonio monumentale e storico del paese che, essendo inoltre un'espressione insostituibile della cultura e dell'identità locale, merita di essere conservato ed apprezzato.

Tra le iniziative in corso, segnaliamo come particolarmente interessante e impegnativo il recupero del portale d'ingresso alla Peschiera, monumentale arco in pietra del '700 oggi compromesso dall'incuria: il primo passo è stato un preciso rilievo architettonico, base per ogni successiva operazione. Quanto al cospicuo patrimonio conservato in chiesa, il prossimo intervento riguarderà il dipinto dei santi Pietro e Paolo (2° capp. a sin.), che allo stato attuale è praticamente illeggibile: il suo restauro, sommandosi a quelli già effettuati sui dipinti di cui sopra (destinati alla cappella vicina), verrà a creare nella nostra chiesa uno spazio suggestivo, di sicuro interesse storico ed artistico.

Chi intende dare un suo personale contributo a questi ed altri interventi, può versare una quota annua di **sostenitore** (minimo: £ 15000 l'anno) alla sede del Comitato, o sui cc. ad esso intestati presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna (cc n. 475017) e la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (cc n. 18246912), segnalando -se lo desidera- il proprio nome all'atto del versamento. Ai sostenitori del corrente anno verrà fatto omaggio di una foto del quadro oggi presentato.



Portale d'ingresso alla 'Peschiera' (intervento in corso)
contributo 1° parte: Fondazione Cassa di Risparmio di Parma